

***DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2015***  
***DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA***

(art.30, comma 3 e art. 20, comma, 1 lettera h dello Statuto)  
Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella riunione del 13 ottobre 2014

## Indice

Premessa	2
<b>1 La gestione del Patrimonio</b>	<b>2</b>
<b>2 Risorse</b>	<b>3</b>
2.1 Reddito	3
2.2 Spese di funzionamento ed oneri fiscali	4
2.3 Riserva obbligatoria	5
2.4 Destinazione del Reddito residuo	5
2.5 Analisi della Redditività del Patrimonio	6
<b>3 Attività istituzionale</b>	<b>6</b>
3.1 Strategie	6
3.2 Settori di intervento	7

## **Premessa**

Il Documento Programmatico Previsionale 2015 (d'ora in avanti DPP 2015), da inoltrare all'Organo di Vigilanza, è stato redatto in piena osservanza della vigente normativa e dei principali obiettivi e condizioni da realizzarsi in conformità a quanto stabilito dal Consiglio di Indirizzo in data 22 luglio 2013 con l'approvazione del Documento di Programmazione triennale 2014-2016 (d'ora in avanti DPP 2014-2016), recante le linee generali da seguire nella gestione del patrimonio, nonché quelle di indirizzo della politica degli investimenti finanziari da perseguire nel medio termine (art. 5, art.6, comma 4 e 5, e art. 20 lettera k) e lettera i) dello Statuto).

Nella redazione del presente DPP 2015, per la determinazione dei risultati conseguibili, si sono tenuti presenti i vincoli imposti dall'Organo di Vigilanza che dispone: il mantenimento della integrità del patrimonio, una congrua redditività, l'adeguatezza delle spese alla struttura organizzativa ed all'attività svolta, la destinazione ai settori rilevanti di cui all'art.8, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 153/99 di una quota non inferiore al 50 % del reddito residuo.

### **1. Gestione del patrimonio.**

Nella redazione del presente DPP 2015 si sono confermate le linee di politica di gestione già espresse nel Documento di Programmazione Triennale; ciò anche nel rispetto delle finalità statutarie e della propensione al rischio, in linea con i principi di sana e prudente gestione e di economicità della stessa, tenuto conto dei vincoli etici, giuridici, fiscali, amministrativi, consuetudinari e di immagine. Si è deciso, altresì, di procedere ad un'analisi periodica della qualità del portafoglio, al fine di verificare il mantenimento degli obiettivi di politica finanziaria e della programmazione triennale e della definizione del *benchmark* e dell'*asset allocation* strategica di lungo periodo. Il controllo dei risultati di gestione, del livello dei rischi assunti nonché l'*asset allocation* tattica sono affidati al

consulente finanziario interno con funzione di supporto alle decisioni del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'art. 9 del Regolamento per la gestione del patrimonio di questa Fondazione.

Come per gli anni precedenti, si è privilegiata innanzitutto una politica volta al mantenimento della integrità del patrimonio della Fondazione prevedendo l'incremento del fondo patrimoniale per un adeguato importo, in questa fase presunto, e che verrà stabilito definitivamente dall'Autorità di Vigilanza; tale politica è volta, altresì, ad assicurare una costanza di flussi di reddito e, quindi, regolarità nella crescita del reddito stesso, del patrimonio e delle erogazioni istituzionali.

L'importo complessivo **medio** delle risorse finanziarie in gestione della Fondazione è di circa 143.000.000 € Tali risorse sono costituite per 123.300.000 € dal patrimonio netto presunto al 31.12.2014 e da 20.000.000 € da capitale circolante medio.

Allo scopo di massimizzare il reddito, in passato si è investita gran parte delle anzidette risorse in BTP a lunga scadenza (in preferenza trentennali ed in parte quindicennali e decennali per un valore in bilancio di circa 120.000.000 €) e la restante parte delle stesse risorse in prodotti liquidabili a vista per un valore medio in bilancio di circa 20.000.000 €

Il CdA ha deliberato recentemente, per rispettare il dettato normativo che prevede la diversificazione degli investimenti, di impegnare circa il 10% del patrimonio in investimenti anche tramite l'affidamento in gestione patrimoniale individuale a più SGR (Società di Gestione del Risparmio).

## **2. RISORSE**

### **2.1 Reddito**

Il *reddito complessivo* derivante dagli impieghi finanziari è formato dagli interessi sui titoli di proprietà, sui fondi comuni di investimento, sui conti correnti bancari, come da

seguinte prospetto espresso in euro:

- interessi e scarti di emissione sugli investimenti per un valore nominale di 122.050.000 € al tasso medio netto del 4,36%	5.323.822
- interessi attivi su c/c bancari e su operazioni di investimenti in titoli con la clausola pronti contro termine e similari per un valore di quasi 20.000.000 € al tasso medio netto circa il 1,00%	200.000
<i>Reddito complessivo</i>	5.523.822

Tale reddito se rapportato alla media delle risorse finanziarie investite di circa 143.000.000 € dà luogo ad un tasso medio netto annuo del 3,86% circa; se rapportato al solo Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2014 di 123.300.000 € dà luogo ad un tasso medio netto del 4,48%.

## **2.2 Spese di funzionamento e oneri fiscali.**

Per quanto attiene le spese di funzionamento si precisa che :

- i costi di gestione e amministrazione, singolarmente, sono stimati in base agli oneri sostenuti negli esercizi precedenti, adeguatamente aggiornati in riferimento a nuovi accordi commerciali con alcuni fornitori di servizi;
- i compensi ed i rimborsi spese ai Componenti del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono stati previsti sulla base delle indennità spettanti e di un numero presunto di riunioni annuali;
- le spese per il personale sono state calcolate in considerazione dei costi per il personale a tempo indeterminato già operante presso la Fondazione e dei costi presumibili per il personale in sostituzione dei soggetti distaccati dalla banca (ossia la sig.ra Mariangela Pellegrino e la sig.ra Pia Iavarone) non più in forza presso questa Fondazione, rispettivamente per raggiungimento dell'età pensionabile e per rientro presso banca Carime;

- le imposte e tasse per la maggior parte (*esclusa* l'imposta sostitutiva IRES e le ritenute fiscali cui saranno assoggettati i proventi finanziari calcolati in via presuntiva) si riferiscono:

- alle varie imposte dirette e indirette (IRES e IMU/TASI) dovute sulle rendite catastali dell'immobile di proprietà di viale della Repubblica n.111 in Bari;
- all'IRAP dovuta, a norma di legge, all'aliquota del 4,82%.

Così come per gli esercizi precedenti sin dal 2008, non si è previsto alcun onere per la IRES in quanto, la *detrazione* da apportare all'imponibile IRES per il totale dei *contributi erogati alla ricerca scientifica*, così come previsto dalla Legge 266/2005, comma 353, azzerava l'imposta dovuta;

- per gli ammortamenti è prevista l'aliquota del :
  - 12% per mobili e macchine di ufficio;
  - 20% per macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche;
  - 15% per arredamento;
  - 15% per macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie;
- Per l'immobile strumentale, a decorrere dall'esercizio 2006, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2006 aveva stabilito di non procedere all'ammortamento (aliquota del 3% sul valore iscritto in bilancio a fine esercizio - 2.900.000 € circa) in considerazione della politica di massima efficienza seguita nella manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile. Tuttavia, poiché si è osservato che nei recenti esercizi i costi di tali manutenzioni non pareggiavano la quota di ammortamento, si è deciso di computare nuovamente tale quota per l'esercizio 2014 e negli altri a venire.

La seguente tabella riporta le previsioni dei costi di funzionamento e degli oneri fiscali relativi all'esercizio 2015.

<b><i>SPESE DI FUNZIONAMENTO in migliaia di euro:</i></b>	
- Spese amministrative	130
- Spese del Personale (dipendente)	365
- Compensi e rimborsi Organi statutari	345
- Compensi a consulenti e collaboratori	65
<i>Sub Totale</i>	<i>905</i>
- Ammortamenti:	90
- mobili e cespiti vari	23
- immobile	67
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>995</i></b>

<b><i>ONERI FISCALI in migliaia di euro:</i></b>	
<b><u>- Imposte :</u></b>	<b><i>115</i></b>
- IRAP	25
- Imposte ed altre tasse	29
- IMU/TASI	36
- Imposta sostitutiva su plusvalenza titoli ( Fondo rischi ed oneri futuri)	25

Riepilogo in migliaia di euro:

<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>995</b>
<b>ONERI FISCALI</b>	<b>115</b>
<b><i>Totale complessivo :</i></b>	<b><i>1.110</i></b>

### **2.3 Riserva Obbligatoria**

Dai dati indicati nei due paragrafi precedenti risulta che il *reddito disponibile*, pari alla differenza tra il reddito complessivo (5.523.822 €) e le spese di funzionamento e oneri fiscali (1.110.000 €), ammonta, quindi, a 4.413.822 €. *L'accantonamento a riserva obbligatoria*, ipotizzando che l'Organo di Vigilanza confermi anche per l'anno 2015 la percentuale del 20% stabilita negli anni precedenti, è pari a 882.764 €

### **2.4 Destinazione del reddito residuo**

Il *reddito residuo*, pari alla differenza tra il reddito disponibile (4.413.822 €) e l'accantonamento a riserva obbligatoria (882.764 €), previsto per il 2015 è pari a 3.531.058 €. Esso rappresenta l'importo utilizzabile per l'attività erogativa e per eventuali altri fini statutari e/o ulteriori accantonamenti e riserve facoltative previsti dallo Statuto e dall'Autorità di Vigilanza, di cui all'art.8 comma 1 lettere d) ed e) del D.Lgs. 153/99.

Nella seguente tabella viene riportata, in euro, la destinazione prevista del reddito residuo in analogia con quanto già stabilito per gli esercizi precedenti:



1- Accantonamento al <i>Fondo riserva per il mantenimento della integrità del patrimonio</i> , calcolato, nelle misura massima del 15 % del reddito disponibile secondo quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nei decorsi anni.		662.073
2- Accantonamento al <i>Fondo Volontariato</i> ex art.15 L. n. 266/91		118.000
3- Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale:		2.750.985
a) al <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	150.000	
b) al <i>Fondo per le erogazioni istituzionali</i>	2.600.985	
• ai <i>Settori rilevanti</i> nella misura del 70% del reddito residuo, includendo in detto importo: le somme destinate al <i>Fondo iniziative comuni tra Fondazioni di origine bancaria</i> (Progetto ACRI) le somme al <i>Fondo per la realizzazione del Progetto Sud</i> (Protocollo di intesa ACRI, Fondazioni di origine bancaria e Volontariato)	2.471.741	
• agli <i>altri settori ammessi</i>	129.244	
		3.531.058

Come si evince dai dati su riportati si propone anche per quest'anno una destinazione, anche se di minore entità, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni nella considerazione che gli interessi bancari sulle disponibilità liquide necessariamente diminuiranno come si evince dagli ultimi tassi offerti per il secondo semestre 2014.

Mentre sostanzialmente è immutato l'importo destinato alle erogazioni nei settori rilevanti.

## 2.5 Analisi della redditività del patrimonio

Come detto, il reddito netto complessivo di 5.523.822 € dà luogo ad una redditività netta del 4,48% del Patrimonio netto presunto, così distribuita tra le destinazioni:

Destinazioni	Importi in €	%	Redditività %
Incremento del patrimonio	1.544.837	28,0	1,25
Attività erogativa	2.868.985	52,0	2,33
Spese di funzionamento e oneri fiscali	1.110.000	20,0	0,90
Reddito complessivo	5.523.822	100,0	4,48

## ATTIVITA' ISTITUZIONALE

### 3.1 Strategie

Il Consiglio di Indirizzo, in sede di approvazione del DPT 2014-2016 decideva di mutare in parte la strategia generale adottata nel precedente sessennio, indirizzando le disponibilità per erogazioni istituzionali anche al settore sociale, in riferimento ai nuovi e più urgenti bisogni del territorio, avvicinando maggiormente la Fondazione ai bisogni delle famiglie, al *welfare* locale, all'assistenza agli anziani ed all'infanzia, ciò in un momento particolarmente critico delle disponibilità di risorse finanziarie degli erogatori istituzionali.

Nel DPT 2014-2016, secondo quanto indicato dallo Statuto vigente, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 settembre 2013, sono definiti i seguenti *Settori rilevanti*:

- Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica,
- Settore b) Arte, attività e beni culturali,
- Settore c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa,
- Settore d) Volontariato, filantropia e beneficenza.

Nello stesso documento previsionale veniva stabilito di destinare ai suddetti quattro settori il 70% del reddito residuo (rispetto ad almeno il 50% previsto per legge) in via

continuativa, salvo necessarie successive modifiche. La parte residua, al netto della quota per il volontariato ex lege 266/91 e della quota destinata al *Fondo riserva per il mantenimento della integrità del patrimonio*, veniva destinata agli altri *Settori ammessi* (ex art.8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 153/99).

In analogia al DPP 2014 si stabilisce di assegnare a ciascun settore rilevante le seguenti percentuali:

- 30% al Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica,
- 30% al Settore b) Arte, attività e beni culturali,
- 10% al Settore c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa,
- 30% al Settore d) Volontariato, filantropia e beneficenza.

Nel 2014 gli Organi di Governo hanno deliberato di svolgere l'attività istituzionale sia tramite finanziamenti a soggetti terzi che realizzando direttamente interventi; per tale ultimo scopo è stata istituita un'impresa strumentale direttamente esercitata che operi specificatamente nei settori b) "Arte, attività e beni culturali" e d) "Volontariato, filantropia e beneficenza".

Lo svolgimento delle attività sopra descritte per il tramite di una società strumentale trova motivazioni di tipo amministrativo, contabile e tributario, in una logica di separazione funzionale di attività che, pur riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente, possono presentare anche aspetti, sia pure marginali, di natura commerciale.

In questa ottica deriva la possibilità di incrementare gli introiti tramite la cessione di beni o servizi inerenti l'attività svolta dall'impresa strumentale.

## **3.2 Settori di intervento**

### **Ricerca scientifica e tecnologica**

La Fondazione intende sostenere la ricerca per venire incontro ai bisogni di un settore fortemente penalizzato a causa delle limitate risorse disponibili, del minore impegno pubblico e dello scarso interesse dei privati.

La Fondazione intende, pertanto, impegnarsi attraverso il sostegno a progetti scientifici su particolari tematiche di interesse, anche cofinanziando il reclutamento a tempo determinato di giovani laureati meritevoli.

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- cofinanziare borse di studio su progetti scientifici di alta valenza;
- promuovere progetti scientifici con la partecipazione del mondo scientifico.

### **Arte, attività e beni culturali**

Gli interventi della Fondazione nel settore si basano sulla consapevolezza della capacità dei beni e delle attività culturali di arricchire e consolidare il capitale sociale di una collettività e, quindi, favorirne la crescita anche in termini economici.

La Fondazione, confermando l'orientamento già assunto in precedenza, intende impegnarsi nel promuovere e sostenere i progetti e le iniziative finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale, al fine di incrementare la coesione sociale e interculturale del territorio di riferimento, favorendo, altresì, la sua crescita economica.

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore direttamente o tramite finanziamenti a terzi sono:

- promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico artistico, finalizzato all'incremento dei flussi turistici,
- contribuire allo sviluppo e all'implementazione di progetti finalizzati ad iniziative culturali nelle arti, nella musica e nello spettacolo.

## **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

Il settore conferma una tradizione che ha visto la Fondazione farsi carico del sostentamento di associazioni di volontariato svolgenti attività di sostegno ai cittadini in stato di disagio fisico.

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- sostenere attività di ausilio ai diversamente abili;
- acquistare attrezzature mediche di soccorso.

## **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere e sostenere progetti, anche direttamente, finalizzati al miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- attivare progetti rivolti alla promozione di imprese giovanili.

In questo settore rientrano, oltre all'accantonamento per il Volontariato, Legge 266/91, art.15, le risorse da destinare annualmente:

- al Fondo ACRI per la realizzazione del *Progetto Sud*, conseguente alla partecipazione della Fondazione alla istituzione della Fondazione per il Sud, sotto l'egida dell'ACRI come da delibera del Consiglio di Indirizzo del 26 aprile 2007 e altre successive,
- al Fondo *Progetto ACRI per iniziative comuni alle Fondazioni di origine bancaria*.

## **Altri settori ammessi**

La Fondazione realizzerà, inoltre, la propria attività istituzionale, in modo non prevalente, intervenendo a sostegno di iniziative rientranti negli altri settori ammessi, previsti dalla normativa vigente, secondo un criterio di rilevanza culturale e sociale.